



## Informazioni Statistiche

Regione Toscana



Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica"

# **Il sistema produttivo regionale dai dati del Registro Imprese 2024**

*Febbraio 2025*

a cura di Sara Pasqual

## **Indice**

Premessa .....	3
1. L'universo delle imprese: la Toscana nel panorama nazionale.....	4
2. Le principali dinamiche demografiche .....	6
3. Il sistema toscano delle unità locali .....	7
<i>Glossario</i> .....	11

## Premessa

Il report costituisce un'analisi descrittiva delle principali tendenze che caratterizzano il sistema produttivo regionale, secondo quanto risulta dal Registro delle Imprese 2024.

Il paragrafo 1 restituisce un confronto con i principali risultati a livello nazionale, a partire, principalmente, dai dati pubblicati da Infocamere sul sito Movimprese (<https://www.infocamere.it/movimprese>); i paragrafi 2 e 3 descrivono, invece, le caratteristiche del nostro sistema imprenditoriale, in un'ottica di confronto sub-regionale, secondo quanto risulta dalla "Procedura Regioni"<sup>1</sup>.

Il report integra le risorse derivanti dalla stessa fonte, già presenti sul sito regionale delle Statistiche<sup>2</sup> ufficiali; per un quadro più completo, si rimanda anche alla consultazione dei principali indicatori economici e statistici sul mercato del lavoro<sup>3</sup>.

Di seguito i principali risultati 2024:

- sono circa 392 mila le imprese toscane registrate, al 31/12/2024, negli archivi delle Camere di Commercio; fra queste cresce rispetto al 2023 l'incidenza delle società di capitali;
- con riferimento alle 341 mila imprese attive, calano le attività manifatturiere dedite alla "fabbricazione di parti in cuoio per calzature" e quelle del "commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e articoli di abbigliamento"; tiene il settore turistico e crescono le imprese attive nella "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse";
- eccezion fatta per i "servizi di supporto alle imprese", le "attività finanziarie e assicurative" e quelle "professionali, scientifiche e tecniche", tutti i settori restituiscono un saldo negativo fra iscrizioni e cessazioni; a livello territoriale, la provincia pratese è l'unica in cui il numero delle iscrizioni eccede quello delle cancellazioni;
- i dati 2024 confermano il ruolo concreto della componente straniera nel sistema produttivo regionale; cresce rispetto al 2023 l'incidenza dei giovani fra le ditte individuali nuove iscritte al Registro;
- sono poco più di 440.100 le unità locali attive in Toscana, nel 2024; nonostante la resilienza dimostrata durante gli anni della pandemia, dal 2022 si registra una tendenziale diminuzione;
- l'innovazione e l'attrattività nei confronti degli investitori stranieri sono i fattori che incidono di più sul livello di competitività del tessuto produttivo che veicola l'offerta di lavoro.

---

<sup>1</sup> Si tratta dei dati che Infocamere mette a disposizione della Regione Toscana (mensilmente) e che, di norma, differiscono da quelli pubblicati su <https://www.infocamere.it/movimprese>, per questioni inerenti la diversa gestione delle cessazioni d'ufficio e le operazioni di iscrizione e cancellazione che si verificano fra la fine di un anno e l'inizio del successivo.

<sup>2</sup> Tabelle standard (<https://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/impres>), open data (<http://dati.toscana.it/dataset?groups=statistica&organization=regione-toscana>), banca dati interrogabile online (<https://www.regione.toscana.it/statistiche/banca-dati-impres>).

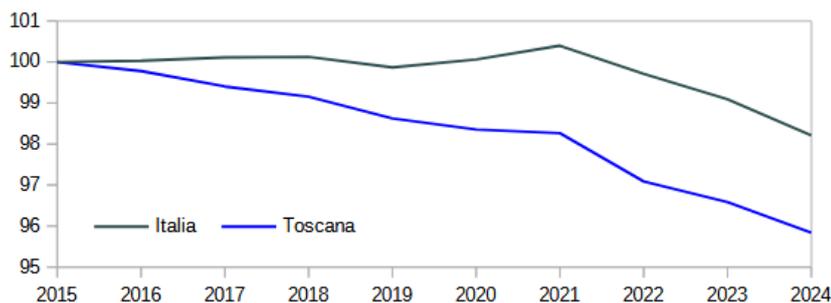
<sup>3</sup> <http://dati.istat.it/>, <https://www.regione.toscana.it/statistiche>.

## 1. L'universo delle imprese: la Toscana nel panorama nazionale

Secondo l'anagrafe economica delle forze produttive del Paese, sono circa 341 mila le imprese attive in Toscana, al 31/12/2024, con un'incidenza poco inferiore al 7% sul sistema produttivo nazionale.

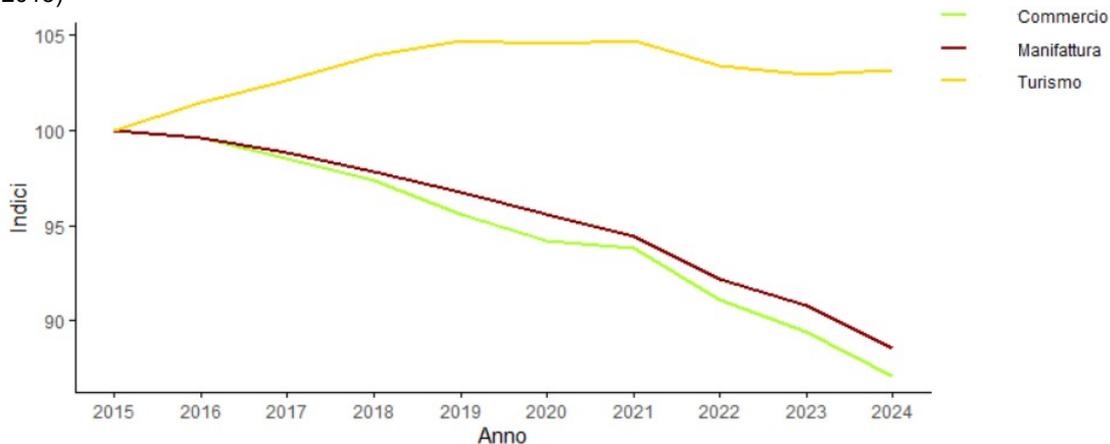
Con riferimento all'ultimo decennio (*Grafico 1*), e in linea con le tendenze nazionali, anche per la Toscana si osserva un indebolimento del tessuto produttivo, in termini di consistenza delle imprese attive; nel confronto con il 2015, la nostra regione si caratterizza per una diminuzione di imprese più accentuata (-4,2%), rispetto alla media nazionale (-1,8%).

**Grafico 1- Imprese attive. Toscana e Italia. Anni 2015-2024** (numeri indice a base fissa; anno base=2015)



Fonte: elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Infocamere <https://www.infocamere.it/movimprese>

**Grafico 2- Trend delle imprese attive per comparto. Toscana. Anni 2015-2024** (numeri indice a base fissa; anno base=2015)



Fonte: elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Infocamere <https://www.infocamere.it/movimprese>

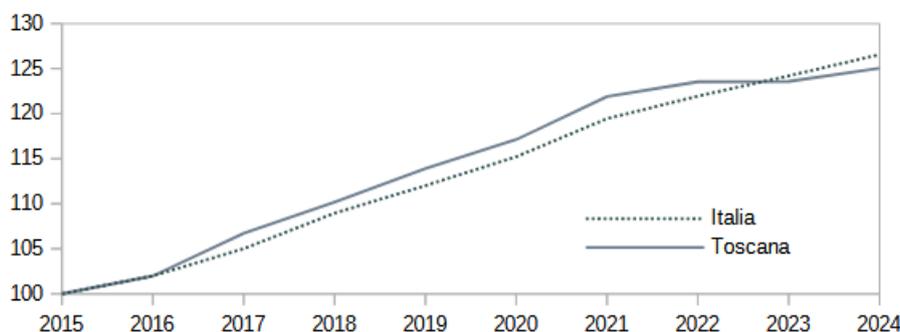
Con riferimento alle attività che contribuiscono di più alla ricchezza economica della nostra regione<sup>4</sup>, quello che si osserva è un calo tendenziale importante delle imprese manifatturiere e del commercio, a fronte di una maggiore tenuta delle attività legate al turismo. La “fabbricazione di parti in cuoio per calzature” perde il 6% delle attività rispetto al 2023 e fa registrare un calo del 26% rispetto agli ultimi 10 anni; non va meglio per le imprese attive del “commercio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e articoli di abbigliamento” che sono il 4% in meno

<sup>4</sup> Sezioni Ateco C- attività manifatturiere, G- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli ed I- attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

rispetto all'anno 2023 ed il 14% in meno rispetto al 2015. Nel confronto con l'anno precedente, si mantengono sostanzialmente stabili le attività di “ristorazione con somministrazione” e crescono (del 6% circa) gli “affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence”; entrambi i settori registrano crescite importanti rispetto all'inizio dell'ultimo decennio, rispettivamente del 20 e del 37%<sup>5</sup>.

Rispetto all'universo Italia, la Toscana detiene il 5,5% delle imprese attive nel settore Ict, con specifico riferimento alla “produzione di software, consulenza informatica e attività connesse”<sup>6</sup> (si tratta di quasi 3 mila imprese). Il *Grafico 3* sintetizza cosa è accaduto nel tempo, circa la presenza di tali attività sul territorio, rilevandone la crescita nel tempo e l'impulso della pandemia sul loro sviluppo, soprattutto nella nostra regione.

**Grafico 3- Imprese attive dedite alla produzione di software, consulenza informatica e attività connesse. Toscana e Italia. Anni 2015-2024** (numeri indice a base fissa; anno base=2015)



Fonte: elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Infocamere <https://www.infocamere.it/movimprese>

Il comparto trasversale dell'artigianato toscano, che costituisce quasi l'8% di quello nazionale, soffre ancora di perdite numerose: a fronte di una diminuzione di imprese dell'1,2% a livello Italia, in Toscana si passa, da circa 99.500 unità attive nel 2023, a poco più di 98.100 nel 2024. Il raffronto col biennio 2018-2019 conferma e rafforza quanto appena descritto: mentre la media italiana restituisce una diminuzione di attività del 4% circa, per la Toscana il calo sale al 5%.

Delle 392 mila imprese registrate, la gran parte sono imprese individuali (50%) ed attività in forma societaria (47% circa); rispetto al 2023, cresce di 6,5 punti percentuali l'incidenza delle società di capitali<sup>7</sup>.

## 2. Le principali dinamiche demografiche

Nonostante un 2021 in cui la differenza fra imprese nuove iscritte e cancellate sembrava delineare un quadro in cui il sistema produttivo regionale stava assorbendo lo shock della pandemia, nel 2023 aumenta ulteriormente la forbice fra iscrizioni e cancellazioni, in favore delle ultime (*Grafico 4*) e benchè il 2024 faccia ipotizzare una nuova convergenza fra i due indicatori, le cessazioni (comprese quelle d'ufficio<sup>8</sup>) rimangono la categoria più numerosa (26 mila circa), per un saldo che si conferma negativo.

<sup>5</sup> Le variazioni sono state calcolate sulla base dei dati Infocamere del Datamart regionale.

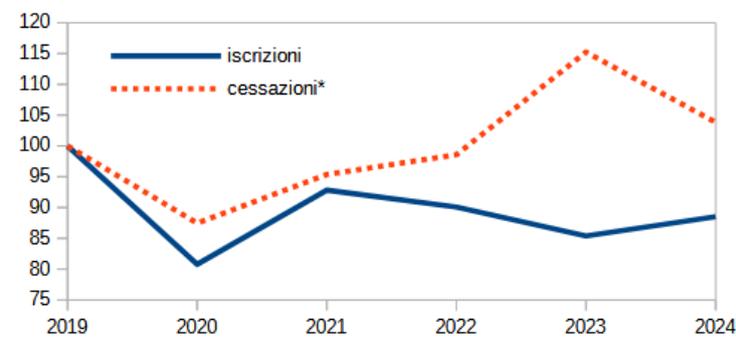
<sup>6</sup> Sezione J divisione 62.

<sup>7</sup> Si rimanda al *Glossario* per la definizione.

<sup>8</sup> Si rimanda al *Glossario* per maggiori dettagli.

Fatta eccezione per i “servizi di supporto alle imprese”, le “attività finanziarie e assicurative” e quelle “professionali, scientifiche e tecniche”, tutti i settori restituiscono un saldo negativo in termini di “iscrizioni – cessazioni”; in questo senso, in linea con l’anno precedente, i settori del commercio e delle attività manifatturiere sono quelli dalle *performances* peggiori.

**Grafico 4– Imprese nuove iscritte e cessate per anno. Toscana. Anni 2019-2024** (numeri indice a base fissa; anno base=2019)



(\*) comprese quelle d’ufficio.

Fonte: elaborazioni Settore “SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA” su dati Infocamere “Procedura Regioni”

Le province di Lucca e Massa Carrara risultano i territori con il saldo negativo maggiore, mentre l’unica area per cui si osserva una tenuta sembra essere quella pratese: qui, a fronte di un tasso di crescita medio regionale (negativo) pari a -1,2%<sup>9</sup>, si registra un +0,1%.

**Tabella 1– Ditte individuali nuove iscritte e cancellate per caratteristiche del conduttore. Toscana. Anno 2024** (valori % sul totale delle ditte individuali iscritte e cessate)

Caratteristiche del conduttore	Nuove iscrizioni	Cancellazioni*
Giovane (<35 anni)	33,8	14,2
Femmina	32,3	31,0
Nato all’estero	36,1	27,3

(\*) Comprese quelle d’ufficio.

Fonte: elaborazioni Settore “SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA” su dati Infocamere “Procedura Regioni”

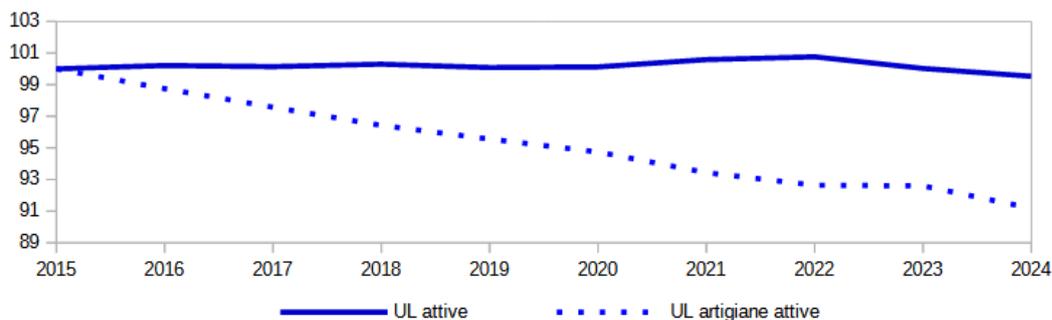
Oltre a confermare il ruolo consistente della componente straniera nel sistema produttivo regionale (circa il 36% delle ditte individuali nuove iscritte nel corso del 2024 ha conduttore nato all’estero, *Tabella 1*), il consueto zoom sulle caratteristiche del conduttore mostra un aumento dell’incidenza dei giovani nei nuovi ingressi: rispetto al 2023, le nuove iscritte con conduttore under 35 crescono di 8 punti percentuali, passando dal 26 al 34%. Contrariamente a quel che accade per le ditte individuali a conduzione femminile, quelle “giovani” hanno l’incidenza minore sul totale delle cessazioni.

<sup>9</sup> Al netto delle cancellazioni d’ufficio, Infocamere restituisce per la Toscana un tasso di crescita pari a +0,2% (in diminuzione rispetto al 2023) e colloca la nostra regione al 13° posto nella graduatoria delle regioni con il tasso di crescita maggiore, rimanendo al di sotto della media nazionale (0,62).

### 3. Il sistema toscano delle unità locali

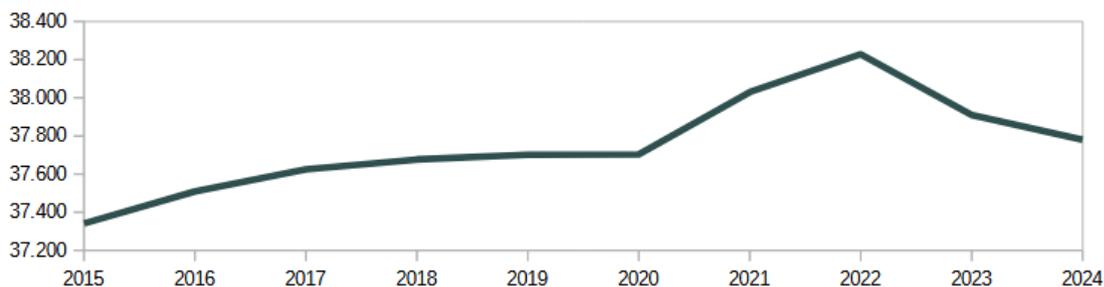
A prescindere dalla sede d'impresa, le unità locali attive sul territorio della nostra regione sono poco più di 440.100 (lo 0,5% in meno rispetto al 2023); il 22% appartiene al comparto artigiano. L'osservazione di più lungo periodo rivela che, nonostante la resilienza dimostrata durante gli anni della pandemia, dal 2022 si registra una tendenziale diminuzione (*Grafico 5*).

**Grafico 5– Unità locali attive. Toscana. Anni 2015-2024** (numeri indice a base fissa; anno base=2015)



Fonte: elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Infocamere "Procedura Regioni"

**Grafico 6– Unità locali attive nei settori dell'innovazione. Toscana. Anni 2015-2024**



Fonte: elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Infocamere "Procedura Regioni"

Considerato che il 78% delle unità locali attive è anche sede d'impresa, vale quanto in parte descritto nel paragrafo 1, rispetto ai settori di attività economica: perdono appealing le attività manifatturiere ed il commercio, crescono le unità locali dell'alloggio e della ristorazione.

Il *Grafico 6* mostra invece la dinamica regionale dei settori innovativi<sup>10</sup>: pur consapevoli che un aumento della concorrenza potrebbe aver minato la loro permanenza nel sistema, che i rapidi cambiamenti nel panorama tecnologico possono spingere alcune realtà a chiudere per poi ristrutturarsi e che il livello delle competenze potrebbe non supportare la loro sostenibilità, dopo il forte impulso 2020-2022, nel 2024 il numero di unità locali innovative è sceso sotto le 38 mila unità.

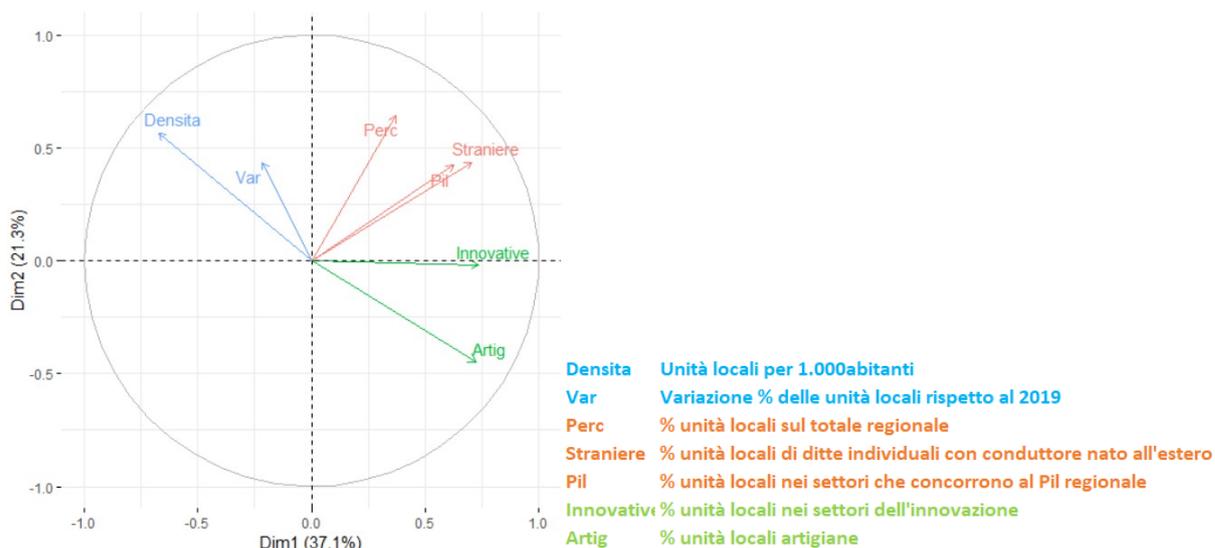
Dal punto di vista territoriale, le aree per cui si osservano le contrazioni maggiori rispetto al 2023 sono Pistoia, Massa Carrara e Lucca e, nel dettaglio dei comuni con una presenza di unità locali attive superiore all'1%, Carrara, Massa, Capannori, Viareggio e Scandicci sono quelli per cui si

<sup>10</sup> Divisioni Ateco 13, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27, 28, 30, 61, 62, 66, 71, 72 e 74, rif. Istat <https://www.istat.it/it/archivio/251835>.

registra una flessione relativamente maggiore di unità locali rispetto all'anno precedente, con punte del -4% per i primi due.

Un'analisi esplorativa<sup>11</sup> sulla base dei principali indicatori elementari desumibili dalla fonte camerale, a livello comunale, consente di descrivere lo scenario attuale del tessuto produttivo regionale, in termini di unità locali. Il *Grafico 7* restituisce un quadro in cui la densità produttiva, l'attrattività nei confronti di conduttori stranieri e la consistenza del comparto trasversale dell'artigianato sono i "pilastri". Ciascun quadrante del *biplot* consente poi considerazioni ulteriori circa la sovrapposizione fra l'incidenza di unità con conduttore nato all'estero ed il contributo al Pil<sup>12</sup> regionale e l'interessante posizionamento del fattore "innovazione". Quest'ultimo, al confine fra il mondo dell'artigianato e quello delle imprese *trainanti*, sembra suggerire una evoluzione del sistema, fatta di possibili sinergie da sfruttare.

**Grafico 7– Analisi delle componenti principali sull'universo delle unità locali attive: dimensioni e relazioni fra gli indicatori originari. Toscana. Anno 2024**



Fonte: elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Infocamere "Procedura Regioni"

Con riferimento agli indicatori che più caratterizzano lo scenario locale, senza prescindere dal ruolo dei comuni nel contesto regionale<sup>13</sup>, il *Grafico 8* inquadra i modelli di sviluppo che attualmente caratterizzano il nostro sistema, sulla base di un indice sintetico di competitività<sup>14</sup>.

Montemurlo, Prato, Carmignano, Sesto Fiorentino, Signa e Poggio a Caiano risultano i comuni "polo" del nostro sistema, sebbene quelli dell'area fiorentina differiscano da quelli della provincia di Prato per una minore tenuta rispetto all'anno pre-pandemico. L'innovazione e l'attrattività verso gli investitori stranieri sono i fattori discriminanti. In alcuni di questi comuni, la presenza di una quota considerevole (superiore al 34,5%) di realtà artigiane fa intravedere la possibilità delle sinergie di cui sopra.

Quasi il 9% dei comuni (fra cui Pomarance, Volterra e Montepulciano) si caratterizza per un livello di competitività relativamente basso. Appartiene a questo gruppo anche il comune capoluogo di

<sup>11</sup> Analisi statistica delle componenti principali.

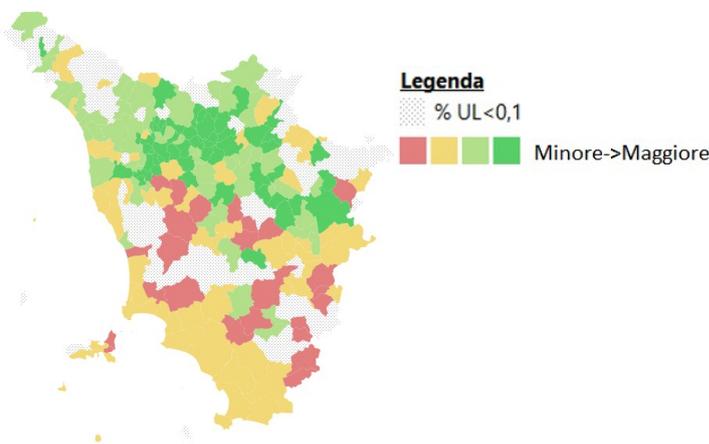
<sup>12</sup> Sono considerati come settori che concorrono maggiormente al Pil regionale: tessile, abbigliamento, pelli, commercio e alberghi (divisioni Ateco 13, 14, 15, 46, 47 e 55).

<sup>13</sup> Sono stati considerati i comuni con una incidenza di unità locali sul totale regionale >0,1%.

<sup>14</sup> Calcolato come media semplice degli indicatori più significativi del *Grafico 7*, standardizzati.

Siena, che pur avendo dimostrato una certa resilienza rispetto agli effetti nefasti della pandemia, sconta la poca attrattività nei confronti degli stranieri, almeno per quel che concerne la localizzazione di unità d'impresa.

**Grafico 8– Comuni e competitività del sistema di unità locali. Toscana. Anno 2024**



Fonte: elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Infocamere "Procedura Regioni"

#### **Glossario**

**Cessazioni:** il numero di cessazioni (imprese cessate) nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività. Da un punto di vista logico si considera cessata una impresa se per essa esiste un evento di cessazione, ovvero se risulta significativo almeno uno dei seguenti dati: • causale di cessazione • data denuncia di cessazione • data cessazione ("data effetto"). Pertanto il conteggio delle cessazioni in un determinato periodo è indipendente dalla data di cessazione: una impresa può rientrare fra le cessate del trimestre/semestre/anno anche se presenta una data cessazione che non appartiene al periodo in esame.

**Impresa inattiva:** impresa iscritta al Registro delle Imprese che non esercita l'attività.

**Impresa in fallimento:** impresa iscritta al Registro delle Imprese avente una procedura concorsuale fallimentare non revocata, ovvero avente in atto uno dei seguenti procedimenti: • fallimento • liquidazione coatta amministrativa • concordato preventivo • concordato fallimentare.

**Impresa in liquidazione:** impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura di liquidazione non revocata, che può essere: • liquidazione giudiziaria (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice) • liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario)

**Impresa registrata:** è un'impresa presente nell'archivio Registro Imprese e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

**Impresa sospesa:** impresa iscritta al Registro delle Imprese che ha sospeso l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria. Sono escluse invece le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali.

**Iscrizioni:** il numero di iscrizioni nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

**Società di capitali:** sono considerate società di capitale: • società per azioni • società per azioni con unico socio • società a responsabilità limitata • società in accomandita per azioni • società a responsabilità limitata con unico socio • società a responsabilità limitata semplificata • società europea.

**Società di persone:** sono considerate società di persone: • società in nome collettivo • società in accomandita semplice • società di fatto • società semplice • comunione ereditaria • società irregolare • società tra professionisti.

**Registro Imprese:** è il Registro tenuto dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) che rappresenta la "Anagrafe economica" delle forze produttive italiane. Il Registro Imprese, oltre a svolgere una funzione di pubblicità legale, ha lo scopo di avere e fornire conoscenza dell'esercizio delle attività economiche nella provincia di competenza, qualunque sia la forma giuridica del soggetto che le esercita.

**Tasso di crescita:** rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nell'anno e le imprese registrate alla fine dell'anno precedente.

**Unità locale:** corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. Sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Sono indicate le unità locali di imprese toscane e non, comunque localizzate nel territorio regionale.